

LA TENTAZIONE DI FAUST

CHININA MIGONE
PROFUMATA
INODORA
PETROLIO

Vaccini, patate Favat
Eccell. Margherita
Che bella è st' levita
O' suoi capali d' or.

De l'acqua di Chinina
Migone, sono i vanti
Usano, e le peoni lavati
Avrai si chiara aver L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di
preziosissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace riparatore
de' affezioni capillari. Essa è un liquido rinfrescante e sapido ed interamente composto di sostanze vegetali.
Non riscalda il coltore del capillare e non impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddis-
facentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Un'azione tanto potente che induce ad un'abbondante produzione di capelli. Farmacia Profumieri, Perucchietti, Draghi, Chioschetti e Sisti.
Distribuzione generale di MONTORI & C. - Milano, Via Cristoforo Colombo, 25.

Spazio disponibile

Libreria - Cartoleria Noferi e &
RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
ARTICOLI RELIGIOSI
CARTOLINE ILLUSTRATE PROFUMERIE

Chiodoro Listina gratis.

S. GIOVANNI VALDARNO Corso V. E. 6

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherificio di Montepulciano.

BANCO DI ROMA
Capitale L. 100 milioni interamente versato

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Depositi a Custodia

CREDITO ITALIANO
Società Anonima - Sede Sociale GENOVA
Capitale L. 100.000.000 Riserve L. 21.000.000

DEPOSITI A RISPARMIO
CONTI CORRENTI

Qualsiasi operazione di Banca, di cambio e Borsa

AREZZO Corso Vittorio Emanuele N. 37.

LIQUORE STREGA
TONICO - DIGESTIVO

società della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardare dalle innumerabili falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

BANCA CORTONESE
SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 600.000.00 - RISERVE L. 122.055.01

Sede in CORTONA - Filiali in FIRENZE - FOIANO CHIANA TUORO - CAMUCIA - MERCATALE

Corrispondenti della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

46° Anno d'Esercizio **SITUAZIONE AL 30 Novembre 1918**

ATTIVO		PASSIVO			
Cassa numerario L.	321.323	78	DEPOSITI FIDUCIARI - a risparmio a pic. risp. vincolato ad anno a semes. a conto corrente con chèque L.	6.128.341	62
Portafoglio effetti	3.885.020	74	Dividendi a pagare	2.026	10
Effetti in sofferenza	15.120	71	Corr. Agenzie saldi ereditati	686.094	10
con gar. ipot.	10.000	71	Esattoria di Cortona	48.145	92
Anticipazioni sopra valori	171.706	27	Crediti diversi	130.514	14
Riparti	—	—	Cassa di prov. dell'Impieg.	13.273	04
Titoli Pubblici emessi ecc.	1.038.449	50	Assegni in circolazione	200.488	52
Beni stabili	145.625	—	TOTALE DEL PASSIVO L.	7.215.083	34
Mobili, stam. e spese d'im.	1	—	DEPOSITI DI VALORI L.	1.751.767	71
Cor. ed Agen. (saldi debit.)	912.210	85	PATRIMONIO SOCIALE - Azioni sottosec. e interamente vers.	—	—
Esattoria di Cortona	360.968	45	Fondo di riserva statutario, speciale per oneri valori liqui d'azione, gestione Esatt.	682.935	01
Conti correnti con garanzia	825.568	50	Sconti per de. maturati	31.733	57
Effetti all'incasso	227.705	47	TOTALE DELL'ATTIVO L.	7.976.333	56
Residui gestioni vec. Esatt.	9.632	73	VALORI DI TERZI IN DEP. L.	1.751.767	71
Debitori diversi	43.580	56	Spese del corrente estero	286.234	14
Azionisti per saldo azioni	9.400	—	SOMMA TOTALE L.	10.014.335	41
			Rendite del corr. associato	332.815	78
			SOMMA TOTALE I.	10.014.335	41

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

AVVERTENZA

La lettera e le cartoline non
francate si respingono, i manoscritti
non si restituiscono anche se non
vengono pubblicati

INSERZIONI

La stampa e l'incisione pagata
linea di tempo 10 cent. 20 dopo la
firma del presente num. 25. In carta
previa da incollarsi. Spese per più
esemplari.

OGNI NUMERO CENT 10

DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P. P.

NUMERO ARRETRATO CENT. 20

**Partito Popolare Italiano
Guardando l'Avvenire**

Il nuovo partito popolare italiano che in questi giorni ha lanciato il suo nobile programma saturo di sani propositi, di reclamatione ed insieme opportune riforme riscuotendo l'approvazione degli stessi giornali avversari, ebbe secondo me anche un'altro più indovinato e più utile intendimento: quello di richiamare all'erta i cattolici e co-ordinare le loro volontà in una vera forte sentita disciplina, onde affrontare sicuri le lotte dell'avvenire, il nuovo partito che ha per iscopo di svolgere la sua azione illuminata nel campo politico senza però trascurare od oviare ai principi immortali di cui è materiat l'azione cristiana e senza cui sarebbero impossibili le più sublimi conquiste dello spirito, dovrà necessariamente raccogliere molte simpatie anche negli altri campi specialmente nei partiti del vecchio conservatorismo e dell'ormai consensuto e tramontato liberalismo. E questo per la ragione che il nuovo partito popolare italiano ha posto coraggiosamente alla luce del sole un contenuto programmatico dottrinario sano forte che forma e dovrà formare come la spina dorsale d'ogni partito d'ordine che potrà distinguersi soltanto in poche sfumature facilmente attenuabili di fronte alle supreme necessità del momento. La bandiera è spiegata senza sottintesi senza ambagi ed ora assisteremo ad uno svolgimento di assimilazione e di sintesi che tra poco tempo ci permetterà di fare una statistica sicura delle nostre forze, di quelle forze che dovranno spiegarsi con patte ed agguerrite nell'arringo politico che si prepara.

Così si compirà anche un supremo atto di sincerità politica, d'innanzi a cui gli stessi avversari dovranno inchinarsi, sincerità di propositi, sincerità di idee, sincerità di lotta. Non più titubanze non più le diffidenti paure che formavano la debolezza d'una delle parti più sane della vita nazionale. Sincerità politica che permettendo ai cattolici di cooperare alla vita nazionale li renderà rispettata nella loro provvida ed utile volontà di giovare alla patria loro ed al popolo rispettati e tenuti anche da quelli che con un programma diverso pure si gloriano di poter raggiungere il medesimo fine.

E molti partiti privi di contenuto ideale dovranno per questo sentirsi assorbiti e riconoscere come com-

piuta la loro funzione dinanzi ad una divisione così netta delle forze politiche. E il caso in cui si debba avverare il *qui non est necum contra me est*. Ed allora pochi dovranno rimanere gli avversari. Di questo stato d'animo per così dire, ne abbiamo veduto un sintomo nei rimpasti, nelle beghe, nelle defezioni nei poco stretti fasci, nelle unioni dei vari uomini che non sapevano né sanno più orientarsi verso le correnti del pensiero e dell'azione politica e brancicano nel dubbio, peneolando negli stessi principi mal reggendosi in equilibrio negli stessi postulati anche i più urgenti della politica estera.

Le vicende del partito radicale sono una riprova e la divisione creata dai bisolotiani in fatto di politica estera mi da abbastanza ragione.

Ecco perchè molti uomini che sentono profondamente il loro dovere, ecco perchè molti altri nonostante alcune divergenze di poco conto e di sola forma dovranno necessariamente sentirsi come avvilluppati nelle pieghe della nuova ma pure antica bandiera del partito popolare italiano spiegata dinanzi a tutti gli animi *sinceri e ben pensanti*.

E per unirsi sotto questo Vesillo di giustizia, di pace e di benessere sociale non si dismancherà a nessuno se sia Guelfo o Ghibellino, sia di una fazione o di un'altra soltanto si dovrà constatare quella *buona volontà* che è intesa secondo i principi di G. Griso, si cercherà solo il proposito inteso del benessere sociale e dell'ordine della giustizia nella concordia di ogni volontà fattiva della Patria nostra.

E così i cattolici avranno veramente fatto un grande passo della vita nazionale si saranno mostrati veramente maturi alla vita politica producendo ottimi frutti, conquistando le più sapienti riforme, mantenendo vivi nel popolo i più fulgidi ideali del patrimonio cristiano.

Il campo è vasto ed abertoso e pieno di speranza. All'opera con tutte le forze, con tutta la energie di giovani reclute che anelano al battesimo di gloria nelle sante ascensioni, nelle sudate conquiste, negli subiti trionfi chi non è soldato dell'azione cattolica caperì come meglio può non colle smorfie non colle diffidenze, non coi dubbi, ricordando che *omne regnum in se dicitur dissolubili* e tutti compresi della gravità dell'ora storica che suona e ricorda per tutti sacrosanti doveri lavorino, si sacrificino magari per la formazione delle coscienze cristiane, per la rinnovazione

non solo materiale ma anche morale della Società incamminatasi per forza di eventi per vie nuove alla conquista della civiltà e del progresso.

NOTIZIARIO

**Un atto riparatore
del ministro Miliani**

In seguito ad accordi intervenuti tra S. E. il ministro dell'agricoltura Miliani e l'on. Longinotti, in rappresentanza delle nostre organizzazioni, è stato stabilito che a far parte del Comitato tecnico di agricoltura, al quale parteciperanno tre rappresentanti della socialista Federazione dei lavoratori della terra, siano chiamati anche, e nello stesso numero di tre, i rappresentanti delle nostre organizzazioni agricole; e precisamente uno per la Federazione Italiana lavoratori agricoli, uno per la Federazione Nazionale mezzadri e piccoli affittuari, e uno per la Federazione Nazionale piccoli proprietari.

Ci complaciamo sinceramente di questo atto di equità che il ministro Miliani ha voluto compiere, così come del risultato che le manifestazioni del campo nostro — le quali ebbero nel nostro giornale il loro primo interprete e hanno trovato nell'amico on. Longinotti il loro energico patrocinatore — hanno felicemente ottenuto.

L'Anno 1919

ed i suoi fenomeni celesti

Continuazione - Vedi numero precedente

Comete

Nell'anno 1919 dovrebbero passare al pericelio le seguenti comete periodiche: 1. Cometa di Tempel-Swift — 2. Cometa di De Vico-Swift — 3. Cometa di Finlay — 4. Cometa di Holmes.

1. La cometa di Tempel-Swift fu veduta, la prima volta, il 27 Novembre 1869 da Tempel. Nel 1880 il 10 ottobre, l'astronomo Swift, a Rochester (New Jersey, U. S. A.), la osservava nuovamente. Descrive la sua orbita in 5 anni e mezzo. Dopo l'anno 1880, fu veduta ancora nel 1891 e nel 1903. Dovrebbe passare al pericelio nel mese di novembre.

2. La cometa di De Vico-Swift fu scoperta dal De Vico all'Osservatorio del Collegio Romano il 22 agosto 1844. Sul finire del sett. dello stesso anno divenne visibile ad occhio nudo. Impiega oltre sei anni a descrivere la sua orbita. Fu riveduta da Swift nel novembre 1894, e dopo quell'epoca non è stata più osservata. Probabilmente si è disgregata.

3. La Cometa di Finlay fu scoperta il 26 settembre 1886 da Finlay all'Osservatorio del Capo di Buona Speranza. Fu riveduta nel 1893 e nel 1906. Descrive la sua orbita in 6 anni e mezzo. Dovrebbe passare al pericelio nell'ottobre.

4. Cometa di Holmes. Fu scoperta da E. H. Imms il 6 novembre 1892, nel quale anno essa era visibile ad occhio nudo. Fu riveduta nel 1899 e nel 1906. Impiega circa sette anni a descrivere la sua orbita. Dovrebbe passare al pericelio in ottobre.

Oltre a queste comete, tutte telescopiche è possibile che ne compaiano altre, di luminosità varia, ed anche visibili ad occhio nudo.

Pio Emanuelli.

La scomparsa del soldino

Tra le tante vittime della guerra più o meno in vista, nessuno ha ancora pensato seriamente alla scomparsa del soldo, anzi meglio d'irei, nessuno ha constatato la sua morte, eppure quel piccolo dischetto di rame, spesso contorto, spesso battuto, tagliuzzato ai margini è quasi totalmente sparito.

Il soldino rammentava i bei tempi pacifici e di gioia, era anzi il prodotto di una umanità più umile, più buona; ora invece siamo quasi tutti divenuti milionari e se qualche idealista o fioritore non avesse ancora una discreta somma alla banca, sarebbe una pura combinazione ed una ironia della sorte; in ogni modo devono figurarsi d'averla perchè i prezzi attuali sono per gente da quattrini. Un modesto pranzo, una colazione, un vestituccio, un paio di scarpe presuppongono un ben fornito portafoglio, per questo il povero soldo è dovuto andarsene.

Una volta si poteva comprare un soldo di pane, un soldo di carne, un soldo di cerini e tante cose utili, ma provate ora andare dal fornajo magari colla tessera a chiedergli un soldo di pane e riscontrete in voi un atto di coraggio incredibile; ora invece un foglio di carta e basta costa 15 cent, una scatola di cerini 30, un toscano altri 30 ed è ben giusto perchè entrambi contengono al nobilissimo scoppio di empire le casse dello Stato ed estirpare il vizio del fumo.

Nel vertiginoso aumento di tutte le materie rimaneva il giornale. Dunque chi si sentiva morir di fame colpito dal caroviveri, avendo un sol soldo in tasca poteva essere confortato dall'ultima *Slefiani* pregustando visioni di territori occupati, di lauti bottini e tante cospette appetitose. Era quindi un bel morire, eppure bisognosi, i giornali hanno ridotto il numero delle pagine ed elevato il prezzo, così chi non può di sporre di un diecino è costretto ad intrinchiarsi negli avvenimenti odierni da qualche buon amico o leggendo il testo nei piegati giornali delle adole.

Rimaneva poco tempo fa il francobollo da un soldo, non era un gran che, ma per i malinconici, per sognatori, per le signoriche che inondano amici e conoscenti di cartoline illustrate, magari con frasi sentimentali, aumentata la tariffa, hanno dovuto maledire l'indomito ministero delle poste.

E allora! Allora il povero soldo è morto: era del resto una piccola brutta cosa l'ingombrare le tasche di simile moneta.

Io fatto di quattrini noi siamo stati sempre spartani, abbiamo fatto di tutto per farle brutte perchè il popolo non se ne innamorasse del denaro.

Il soldo era ormai troppo antiquato, portava la data del 61 e il ritratto di Vittorio Emanuele II e nel verso il tradizionale alloro per i fedelti. Non era più rispettabile coi tempi nuovi e col nuovo gusti via, via!

Anche al medievo che vi manda la mano alla porta della chiesa non potete dare questo ricordo d'altri tempi. Vi risponderete: Grazie, non faccio collezione di monete antiche datate piuttosto 10 lire per comprare il pane. Se poi un nostro bimbo piangesse alla vista delle caramelle esposte nei negozi, alla soppressa moneta spicciola a considerarlo l'aumento di tutti i generi, si dovrebbe almeno consegnargli un biglietto da 100 lire e che vi credeste di segnare o di cadere dalla luna se si dovesse cadere col tempo la propria casa al trattore perchè di degoli d'offirci la relazione... R. B.

Via Montebello 62 Firenze

VARIETA

Il prezzo del sale ribassato

Il Ministro delle finanze comunica: Con decreto odierno il prezzo di cessione dei sali ai rivenditori, stabilito dal decreto 21 novembre 1915, n. 1643 (allegato G) è ridotto per il sale comune da L. 48,50 a L. 47; per il sale macinato e di Viterbo da L. 68 a L. 66; per il salerato da L. 98 a L. 95.

CONTRO L'ACCAPPARR. DEI TABACCHI

Un decreto luogotenenziale firmato stamano ha stabilito precise norme per combattere l'accapparramento dei tabacchi.

I venditori di generi di Monopolo che contravengono alle disposizioni contenute nell'art. 2 del decreto 9 maggio 1918 n. 469 saranno puniti con la multa di lire cinquanta. In caso di recidiva la multa sarà di lire cento. Le stesse penalità saranno applicate ai rivenditori che non terranno esposto al pubblico l'indicazione della quantità dei generi di monopolio prelevati per la vendita.

E' vietata la vendita dei tabacchi lavorati negli alberghi, nei caffè, nei ristoranti, nei teatri ed in qualsiasi altro luogo di pubblico ritrovo, o comunque fatta fuori delle rivendite di generi di privata. E' altresì vietata la vendita dei detti tabacchi alle persone di età inferiore agli anni 16. I contravventori saranno puniti con la multa di lire cinquanta a cinquecento oltre la confisca dei generi.

Con decreto ministeriale è stato stabilito che i rivenditori non possono vendere più di due pacchetti di sigarette o di cinque sigari a ciascun acquirente e per ciascun giorno.

Abolizione dello stato di guerra

Con reale decreto è stato finalmente abrogato dal 1. gennaio scorso lo stato di guerra nelle importanti provincie di Torino, Alessandria, Genova, Novara, Como, Milano, Pavia, Bergamo, Piacenza, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì, Ferrara, Rovigo, nei circondari di Messina e Reggio Calabria; nei comuni costieri dell'Adriatico a sud della provincia di Foggia: S. Severo, S. Marco in Lamis, Apricena, S. Giovanni Rotondo, Carpino, Rignano Garganico, Poggio Imperiale, S. Paolo di Cividade, Torre Maggiore.

Tutti sanno...

Ancora un po' di tempo e centinaia e centinaia di migliaia dei nostri soldati, dopo una trafila di inaudite sofferenze faranno ritorno dai campi di battaglia alle loro famiglie.

Ognuno sa quante rovine, il più delle volte, accorrono, anche nelle anime più buone e più semplici il fatto della troppa lontananza dal focolare domestico e della vita parrocchiale.

E' facile prevedere che cosa sarà di tanti poveri giovani nel momento in cui riprenderanno la vita di liberi cittadini con tante ansie che si stanno preparando loro, dai nemici del nome cristiano con le solite promesse fallaci di chissà quale avvenire di sogni e d'utopie.

Ad evitare che i nostri cari e valorosi soldati, speranza della Chiesa dell'Italia e del Popolo abbiano a restar vittima di tali bieche manovre, l'Opera Nazionale per la Bu

na Stampa ha provveduto alla compilazione di un opuscolo « Per i nostri soldati » nel quale in forma narrativa, facile popolarissima è stato raccolto tutto quello che deve sapere e fare un soldato per non essere ingannato da gente che vuol pescar nel torbido e per rendersi valido sostegno della famiglia, della scuola, del comune, della sua fede e della sua patria.

Il preziosissimo opuscolo di 84 pag. con copertina illustrata, è opera del chiarissimo autore che fra altri profondi geniali lavori ci dette quello sulla perdita della fede, del quale — i nostri lettori ricorderanno — andarono a ruba tante edizioni.

L'opuscolo « Per i nostri soldati » si trova in vendita presso l'Opera Nazionale per la buona stampa ai prezzi seguenti:

Una copie L. 025, venticinque copie L. 6,25 cinquanta copie L. 12, cento copie L. 23,50 mille copie L. 225. Non si spedisce in assegno.

DaCastiglionfiorentino

Un'importante opera del Margaritone

Per l'opera intelligente del Prof. Comm. G. Poggi, Reg. Soprintendente delle Gallerie di Firenze una grande croce del Margaritone che si conservava nella nostra chiesa di S. Francesco rinnovellata e riparata dai danni che l'avevano deturpata fra qualche giorno ricoprirà il posto primitivo.

Mercè l'interessamento dello zelante De Vita di Arezzo, cui egregiamente corrisponde l'amore all'arte che fortissimo nutre il Comm. Prof. Poggi è venuto a Castiglion l'intelligente artista e speciale in materia il Prof. D. Fischi di Firenze noto anche nella nostra Provincia per importanti lavori eseguiti agli affreschi di Pjer della Francesca ed anche a altri quadri in Arezzo, il quale professore si è messo all'opera con zelo veramente artistico e già è riuscito a farci gustare più della metà del Nazzareno, risorto a novella vita. E ciò non è stata opera facile perchè il colore originale era andato lentamente cadendo tantochè parte della testa del Nazzareno era quasi scomparsa insieme ad altri dettagli non meno importanti; di più il sudicio e le sostanze oleose date ripetutamente negli scorsi anni sul colorito avevano ridotto questa pregevole opera in condizioni tali da non distinguere più l'originale composizione.

Ora il prof. Fischi è riuscito a ridare l'antica vivacità al dipinto interessantissimo e crediamo anche unico per i rilievi sensibilissimi e di grande effetto di tutte le nervature delle braccia e delle gambe che rivelano nell'autore una perfetta cultura anatomica. Graziosissimi e del pari interessanti sono i vari dettagli come le due Marie dei lati che già sono ritornate all'antico splendore e che ci auguriamo possano essere ritratte separatamente in fotografia ed in cartolina per diffonderle e farle apprezzare dai cultori e dai vari amatori dell'arte.

Si è scoperto in quest'opera anche il modo speciale di dipingere del Margaritone e si sono fortunatamente rivelati tutti i più minuti e sempre importanti particolari specialmente nel corpo del Nazzareno.

Il presente restauro oltre che impedire un deplorabile deterioramento di un'opera d'arte, si può considerare come un significativo avvenimento che potrà essere d'insegnamento e di stimolo. Esistono nel nostro paese quadri d'immenso valore ed opere pregevoli specialmente in S. Francesco come un quadro di Bartolomeo della Gatta, un altro del Signorelli, due del Vasari ecc.

L'importante lavoro del restauro del Crocifisso nel Margaritone che la R. Soprintendenza delle Gallerie di Firenze ha voluto compiuto a spese proprie apra la via a nuovi e pur necessari lavori. Il nostro Paese è vivamente grato all'illustre Comm. Prof. Poggi che ha mandato un artista della tempra e della valentia del Prof. Fischi e ci lusinghiamo che esso vorrà coronare un interessamento così benemerito e degno della nostra vivissima gratitudine col provvedere che anche altre opere insigni di

grandi maestri nostrani vengano riparate e conservate convenientemente come il più prezioso patrimonio dell'arte.

La festa del Papa ed ottavario Solenne

— Domenica scorsa venne celebrata nella nostra Collegiata, solennemente, la Festa del Papa. Fin dalle prime ore del mattino si esposero il Santissimo e molta folla accorse a prestare devota adorazione.

Inter Missarum solemnitas, celebrando il Rev. mo Canonico Don A. Cordovani il va lento oratore dottor D. A. Antonini di Cortona tenne uno smagliante discorso di circostanza sul Papa riuscendo veramente efficace.

Lo stesso lodato oratore tenne ogni sera il pulpito nella Chiesa monumentale di San Francesco per un ottavario solenne al Sacro Cuor di Gesù. Gli argomenti avvolti evangelicamente e con facilità d'eloquio attraversò gente che specialmente domenica volle dare una imponente manifestazione di fede accostandosi alla S. Comunione.

Interessante Pubblicazione

Sotto il titolo: « La R. Procura di Arezzo e l'ultima guerra liberatrice » l'illmo. Signor Procuratore del Re di Arezzo nobile Cav. Giorgio Andreoli ha pubblicato un opuscolo che non è in commercio, ma che si può avere mediante un'offerta non minore di L. 1,50 per copia, tutta a favore della Sezione Artina dei mutilati ed invalidi di guerra.

La pubblicazione interessa tutta quanta la Provincia di Arezzo ed il Municipio di Arezzo ha già offerto per una copia Lire 10. Il titolo dell'opuscolo ed il valore dell'autore lasciano presumere senz'altro l'importanza di esso; si raccomanda perciò agli Istituti di credito, alle Ditte commerciali del luogo ed a quanti credessero di contribuire ad un'opera veramente umanitaria e patriottica di voler seguire il lodovolo esempio dato dal cennato Municipio, e si ha fiducia che questo comune, mai ad altri se condo nel venire in aiuto dei nostri fratelli mutilati, risponderà anche questa volta al nobile appello.

Non essendo molte le copie disponibili si desidererebbero, più che un copioso numero di richieste, offerte in misura apprezzabile; e tali richieste ed offerte vanno indirizzate al Capitano Cav. Egidio Cristofolini - Arezzo.

CRONACA

Congratulazioni

Apprendiamo che il marchese cav. avv. Edwin Panerazi Grassi, giudice del Tribunale di Bologna è stato promosso Presidente del Tribunale di Viterbo.

Al distinto cittadino e magistrato integerrimo giungono gradite le congratulazioni dell'Etruria che vede con piena soddisfazione perpetuarsi in lui le nobili tradizioni della famiglia.

Nuovo Governatore di S. Niccolò Terzi I. corr. riunitasi dopo due anni l'assemblea dei confratelli della Compagnia di S. Niccolò la mistica chiesetta che fu ed è meta continua di illustri personaggi forestieri attratti dalle mirabili opere del nostro maggior maestro e concittadino L. Signorelli, in sostituzione del compianto Mons. Dott. Sebastiano Bruni, fu eletto Governatore a pieni voti il ch. Cav. Giuseppe Salvini.

Al magnifico signore che fa parte illuminata di molte associazioni civili e religiose, i nostri rallegramenti.

Per una ripresa generale della nostra azione Prevediamo gli amici che, nell'intento di dare una nuova vita alla nostra azione regionale, verso la metà del prossimo febbraio sarà tenuto a Firenze un altro Congresso di tutti i cattolici toscani.

In particolare modo dovranno intervenire ai capi delle nostre organizzazioni e tutti

coloro che vogliono sviluppare fra noi un risorgimento cristiano-sociale. Possiamo dire che in tale riunione verranno discussi i più importanti problemi che riguardano moltissimo il nostro avvenire e che già attirano l'attenzione dell'opinione pubblica.

Anima di tutto sarà l'on. Giovanni Bertini il quale, molto facilmente, pronuncerà un discorso politico che avrà un'eco per tutta l'Italia. A suo tempo non mancheremo di dare altre notizie.

Turlupinatura?

Leggete l'articolo primo del Decreto Ministeriale, trasmessosi dalla « Stefani » per la riammissione, sul mercato, dei dolci: — Art. 1. « È autorizzata la produzione e la vendita dei dolciumi di qualsiasi genere, purchè non contengano generi per i quali è tuttora necessaria la massima economia, e cioè farina di cereali, zucchero, burro e uova ».

Ed ora ditemi voi, di quali dolciumi intendete parlare il Ministero? Il farinone, lo zucchero, il burro, no, no, no, oh che diavolo ci metteranno i pasticceri nei cosiddetti dolci?

Per il Carnevale

Il Minist. dispone anche per ragioni sanitarie, che debba tuttora osservarsi il divieto dei balli pubblici, dei veglioni e dell'uso delle maschere.

Pai tagli dei boschi

Per opportuna norma s'informa che dal 1.º febbraio prossimo resterà abrogata o riduzza Commissariato Generale Combustibili Nazionali 29 settembre 1917 numero 230 Gazzetta Ufficiale. Pertanto dal 1.º febbraio dette vendite taglio boschi qualunque natura appartenenti Comuni ed Enti Morali dovranno effettuarsi conformemente norme ordinarie di legge.

Contro la teppa

Dietro molte lagnanze di distinte persone si rivolgono mediante queste colonne alle pubbliche autorità affinché vengano a cessare atti teppistici ed invidiosi che disonorano la nostra città.

Durante il giorno e più la sera ragazzi di pochi anni, forse in balia di altri vizi, percorrendo via Nazionale ed altre vie principali, li troviamo non solo rincorrendo l'altro urtando i passeggeri, ma giocando ancora e bestemmando in modo così riprovevole da disgustare i cittadini più o meno credenti ed anche con sorpresa di molti forestieri che per affari o per altri motivi debbono trattenersi fra noi.

La notte di mercoledì scorso p. e. i teppisti spinti da atti di vandalismo, ruppero un capitello che fiancheggiava la grandiosa scalinata del palazzo comunale, e qualche tempo innanzi ruppero ed asportarono più oltre un colonnino sottostante alla scalinata della chiesa di S. Francesco.

Ci riserviamo di commentare a lungo questo modo di agire di certe persone e invitiamo chi di dovere a vigilare più accuratamente affinché cessino atti così vergognosi e vandalici che nemmeno in tempi preistorici le cronache hanno mai registrato.

Assunzione di 130 alunni nella carriera di delegato di P. S.

Con decreto Ministeriale 24 dicembre 1918, è stato disposto il conferimento senza concorso di 130 posti di alunno delegato nell'amministrazione di P. S. ai quali possono aspirare soltanto i militari, non effettivi, che abbiano prestato servizio in zona di operazione.

Gli aspiranti a detti posti debbono fare pervenire domanda, in piego raccomandato, direttamente al Ministero dell'Interno (Direzione Generale di P. S.) (Divis. 5.a) non oltre il 30 aprile 1919. Non saranno ammessi al concorso coloro che per due volte consecutive, in precedenti concorsi per la medesima carriera non consegnarono la idoneità.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, esplicitamente di accettare qualsiasi residenza, anche in Colonia, in caso di nomina ad alunno, e di uni-

formarsi alle norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge, ora in vigore, sulle pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che, d'ora in avanti, saranno assunti in servizio.

E' altresì necessario che nella domanda sia data indicazione esatta del grado che il candidato ricopre e del reggimento od ufficio militare, cui è assegnato salvo l'obbligo da parte dell'aspirante di segnalare tutte le successive variazioni. Ora l'aspirante « si trovi, provvisoriamente, non in servizio militare, dovrà indicare esattamente la via e il numero della abitazione o altro suo recapito, restando ugualmente in suo obbligo di partecipare al Ministero ogni variazione successiva al proprio indirizzo.

Oltre i documenti elencati, i concorrenti possono presentare tutti quegli altri titoli atti a dimostrare quei maggiori requisiti di cultura e di capacità dei quali siano in possesso.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla Prefettura.

Avvertenza

Si avverte il pubblico che dal primo febbraio l'Ufficio Postale è aperto solo dalle 9 alle 12 per la distribuzione delle corrispondenze « ferme in posta ». Al servizio telegrafico sono accettati solo i telegrammi urgenti a tripla tassa.

Orario del servizio automobilistico

Partenza dell'automobile da Cortona: 1. Ore 3,40 — 2. ore 6,45 — 3. ore 11 — 4. ore 16 — 5. ore 19,50 — 6. 22,10.

Treni in arrivo dalle linee di Firenze: Ore 4,8 Diretto — ore 11,30 Accelerato — ore 16,24 Diretto — ore 22,38 Misto. Treni in arrivo dalla linea di Roma: Ore 7,11 Omnibus — ore 11,33 Diretto — ore 20,19 Accelerato.

A S. Margherita

Perchè in quest'anno la festa di S. Margherita del 22 Febbraio cade in giorno di Sabato crediamo che per comodo dei devoti verrà disposto che la preziosa spoglia della celebre Penitente resti scoperta anche la Domenica successiva.

MATRIMONI

Sotto la direzione dell'architetto Sig. Domenico Mirri è stato collocato a destra sul demolito altare moderno, l'antico e pregevole altare di Filippo Bartolini di proprietà della famiglia Baldelli che fu tolto dinanzi alla costruenda Cappella Votiva.

Orribile disgrazia

Alla stazione di Terontola, la sera del 18 u. s. un soldato francese, nell'atto di risalire sulla condotta che già era in moto scivolando dai predelli veniva travolto cadendo stritolato tra il binario. Il Sargente Mizz. Albertozzi accorso per primo raccolse i miseri avanzi ricomponendoli in un carro di sosta. Dopo la constatazione di legge, il g. 21 il cadavere fu trasportato alla chiesa di Terontola dove il Pevano D. Pietro Nunzi impartì l'assoluzione al ferito. Quindi la salma tra un popolo numeroso e diverse associazioni militari e civili fu trasportato al Cimitero del Riccio dove presa la parola il Colto Cap. Rossi, rievocando le gloriose gesta della Francia rappresent. dal povero soldato vittima d'una disgrazia, rivolto al sacerdote D. Alfredo Caloni affidò a lui la custodia della tomba che deve racchiudere la salma del povero militare R. Don A. Caloni rispose con nobili parole accettando la consegna ed assicurando che avrebbe preso ogni cura purchè la tomba fosse degnamente conservata.

Si ferisce col fucile

Il g. 30 u. s. a Mezzavia il giovanetto Reali Vincenzo fu ferito mentre scendeva le scale col fucile allo scopo di portarlo a pulire nel negozio di sua madre scivolando l'arma sparò e colpì il Reali ad

un occhio ed alla mano destra. Trasportato urgentemente allo Spedale gli furono apprestate amorevoli cure, ma si teme che l'occhio vada perduto.

MUNICIPIO DI CORTONA

Veriuti gli articoli 151 152 del Testo Unico della Legge Comunale e Provinciale: Veduta la circolare Prefettizia 17 Dicembre 1918 N. 2188, vedute le vigenti disposizioni in materia di vendita dei generi alimentari, Sul deliberato della Giunta Municipale del 20 Gennaio 1919.

DECRETA:

Il prezzo massimo di vendita al pubblico delle ornati bovine macellate fresche, è fissato come appresso:

Carne da lesso (petto - faldia - collo ecc.) al kg. L. 5,50, Magro andante di spalla, mucchio e bistecca di costola al kg. L. 7, Magro aslto e bistecca sulla lombata al kg. L. 8, Fegato al kg. L. 3, Polmone al kg. L. 1,50, Animelle al kg. L. 6, Schiaccioli (ogni muta) al kg. L. 1, Trippa al kg. L. 1,75.

I contravventori saranno puniti a termini di legge.

Chiunque sappia che si praticano prezzi superiori di fissati è obbligato di farne denuncia all'Autorità Comunale.

Gli agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza che ha avuto effetto dal 24 Gennaio 1919.

Copia della presente ordinanza affissa in tutti i pubblici esercizi in modo visibile.

Almanacco italiano Bemporad 1919

enciclopedia popolare della vita pratica e annuario diplomatico, amministrativo e statistico che ha la cronaca degli avvenimenti mondiali fino alla vittoria. — Grosso volume di circa 1000 pagine con 1000 illustrazioni: in vendita al pubblico L. 4,00. Ai nostri abbonati per L. 11,00 complessive.

Stato Civile di Cortona

Dal giorno 15 al 30 Gennaio NATI N. 25 - MORTI 13, FETALI 12

MORTI A DOMICILIO Alunni Francesco m. 15, Montanare - Bondi Elvira a. 32, Gabbiano - Del Santo Settimio g. 1 Cignano - Florenzi Cesare a. 63 città - Florenzi Margherita, g. 2 Saleceto - Gostinichini Giuseppe a. 9 Terontola - Mareconi Maria a. 2 Valecchio - Carrai Gio Batta g. 22 Montanare - Archimucci Stella g. 45 Montanare - Vinerbi Bernardo a. 35 Terontola - Tacchini Pasquale a. 58 - Terontola - Barghi Domenica a. 36 S. Eusebio - Solfanelli Serafino a. 76 Rinfrena - Lodovichi Maria a. 79 Fratta - Presenti Stefano a. 76 Montalla - Trecci Angiolo a. 83 Calcinaio - Beligni Ferdinando a. 73 Monsigliolo - Valdambri Domenico a. 79, Montecchio - Montigiani Clementina a. a. 60 - Terontola - Sabini Antonio g. 15 Centoia - Lodovichi Giuseppe a. 62, Montalla - Adreani Giorgio m. 15 città - Salvi Gallerano g. 4, Fratticiola. Totali morti n. 23.

POSTA APERTA

S. E. Mons. Tommaso Valeri, Arcivescovo di Brindisi - S. E. Mons. Michele Baldelli, Vescovo di Cortona - On. March. Ugo Patrizi, Deputato al Parlamento, Città di Castello - Zampagni Prefano Signor. Colomba, Genova - March. Mary Panerazi, nata Baronessa de' Matini - Santomasimo Avv. Antonio, Giudice al Tribunale di Pistoia - Fabbri Cav. Dott. Lorenzo, S. Marco - Balducci Signor. Antonietta, Roma - Carloni Magg. Dott. Leonardo,

Sansopolo - Baldelli Cont. Giulia Ved. Tommasi - Cutini Cap. Antonio, Trispoli - Fini Mons. Dott. Pellegrino e Fini Arcivescovo Luigi - Ravara Avv. Raffaele, Giudice - Salvini Cav. Giuseppe città - Carloni Comm. Avv. Carlo - Malaloni Dott. Cap. Geolano - Fierli Sig. Felice - Scotoni Nobil Dott. Italo - Coraxia Cap. Dott. Giovanni, Santicioli Sileo, Fieschi Don Emilio, Ossia Cammilletti Ercolino - Cervi Prof. Dott. Attilio - Cittadini Ten. Ing. Aristide - Scirghi Sig. Giuseppe New York - Rantelli Nob. Beatrice Ved. Baldelli, Ferretto - Contessa Anastasia Seghedoni, Modena - Dott. Prof. D. Francesco Maffei Bologna - Signor. Margherita Neviani, Modena. Ricevuto abbonamento. Grazia. (Continua)

DIARIO SACRO

2. Febbraio. — Dom. 4º dopo l'Epif. — La Purificazione di Maria SS. — In Duomo a ore 10 1/2 Mons. Vescovo benedice le Candele e quindi assiste alla Messa Solenne. — Festa a S. Filippo: a ore 8 1/2 Messa Cantata: alle 16 1/2 Vesperi e Benedizione. — Ace Maria della Sera a ore 17 1/2. 3. Lun. — S. Biagio Vescovo e Mart. 4. Mart. — S. Andrea Corsini Vescovo, e Conf. 5. Merc. — S. Agata, Vergine e Martire. 6. Gio. — S. Tito Vescovo e Conf. 7. Ven. — S. Romualdo Abate 8. Sab. — S. Giovanni di Matba Conf.

9. 9. Febbraio = Dom. 5º dopo l'Epif. — S. Cirillo Alessandrino Vescovo e Dottore.

10. Lun. — S. Scolastica Vergine 11. Mart. — Apparizione della Madonna di Lourdes. 12. Merc. — I Sette Santi Fondatori dei Servi Maria. A S. Francesco a ore 16 1/2 incomincia la Novena di S. Margherita. 13. Gio. — S. Caterina de' Ricci, Vergine. — Ace Maria della Sera a ore 17 1/2. 14. Ven. — S. Valentino Martire. 15. Sab. — Ss. Faustino e Giovetta Mart.

Il giorno 30 Gennaio 1919 nella sua villa del Riccio - Terontola dopo lunga e penosa malattia sopportata con eroica rassegnazione, cessava di vivere, munito dei conforti religiosi il sig. Cav.

Emilio Farina

la sua morte fu appresa con immenso dolore da ogni ceto di persone, giacchè grande era il numero di quegli che Egli ha avuto occasione di beneficiare con la parola, con l'esempio, con l'opera. Attraverso lunghe ed ostinate opposizioni Egli riuscì specialmente in materia agricola vedere attuato alcune sue geniali innovazioni. Infatti a lui si deve se in molti terreni incolti o paludosi oggi si vede il vomere fendere la gleba il biodeggiar del verde olivo e le lussureggianti messi. Appassionato agricoltore fu un promotore della fondazione della Società Agricola Cortonese mosso dal desiderio di vedere unite in dolce connubio il capitale ed il lavoro.

La sua oposità si estese anche in altri rami e fece parte di pubbliche amministrazioni oltre ad esser uno dei soci fondatori della fiorentina Cassa di Risparmio della quale fu anche vice presidente; appartenne sempre il lume della sua vivida intelligenza unita ad una inoperosità instancabile. Fu anche un patriotta emerito e lo ebbero carissimo le più cospicue persone del patriottismo locale.

Sebbene affranto da un male che non perdona appressò con vera gioia la vittoria delle nostre armi italiane mostrandosi fidente di chiudere gli occhi al tempo dopo essere rischiarato dalla luce della Vittoria.

I funerali rinunciamo degni di Lui. Con il Carro di L. a classe della nostra Misericordia fu trasportato alla Chiesa Parrocchiale per la rituale associazione fatta da gran numero di Sacerdoti quindi per il Cimitero locale dove l'Onorevole Sindaco e il Parroco Canonico ridussero degne lodi di Lui.

Reggevano i cordoni del Feretro: Il Sindaco di Cortona, Cav. Carlo Nibbi, il Segretario del Comune Sig. Ugo Serini, il Cav. Luigi Giulliarini, il Sig. Ragioniere Luigi Capucci della Banca del Trasimeno, il Sig. Cristoforo Berti, il Sig. Vittorio Cappelli.

Seguivano immediatamente il Feretro il figlio Sig. Avv. Angiolo Farina, la sorella Giulia con il marito Elio Cav. Ristori ed Emma con il marito Cav. Uff. Reg. Giuseppe Antonelli.

Si notavano tra gli intervenuti, il Capitano del Comando, Rossi Rag. Fernando con il Sergente Albertozzi, il Capitano Giovanni, i Signori Duronio Montagnoni Mincenzi Camillo in rappresentanza del padre Cav. Ufficiale Sileo - Forconi Emilio - Leopoldo Gallorini - Raffaello Agnelli - Domenico Giulliaroli - il Tenente Batani - Aldebrando Pietrosoprina per la ditta Perogo - Gaetano Bittoni - Pilade Berti - e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

La Famiglia Farina e congiunti ringraziavano vivamente le Autorità, Associazione e tutti quanti vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al caro Estinto.

GABINETTO ODONTOIATRICO

DEL CHIRURGO-DENTISTA VITTORIO AGNOLUCCI AREZZO

CORSO VITTORIO EMAUELE n. 5 Applicazioni artificiali di Denti a Dente fessato negli ultimi sistemi - Rivestimento di denti nei fanciulli fino al 10 anno d'età - Cura dei denti cariati - Otturazioni in cementi minerali, porcellana, platino, oro.

Estrazione di denti senza dolore.

Riceve in CORTONA all'Hotel Nazionale tutti i Lunedì dalle ore 10 alle ore 16,30.

Convitto "ARIMONDI", NAPOLI Via Nilo 26

Questo Istituto gode le simpatie e fiducia dei padri di famiglia per serietà di studi, salubrità dei locali, vitto sano. — I convittori possono anche frequentare le scuole governative accompagnati da Istitutori. Rata annua L. 700 pagabile a rate.



ITALIANI! PREFERITE NEI VOSTRI ACQUISTI I PRODOTTI ITALIANI - LEGA ECO D'ITALIA NATI 1911 - MILANO

UGO BISTACCI Editore e Gerente responsabile = Cortona, Tip. Comm. già l'« Etruria »

A TENTAZIONE DI FAUST

CHININA MIGONE
PROFUMATA
MOLTO PIU' EFFICACE

Vestito, pelato Faust
Esotti Margherita
Che, bella a se l'invita
C'è suoi capelli d'or.

De l'acqua di Chinina
Migone, sani i casti
Usano, e in pochi istanti
Avrai di chioma con L.

ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di massima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un prodotto a base rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta provvisoria dei capelli era fortissima.

È un'acqua molto profumata, che inoltre ed al dettaglio da S. M. I. Farmaceutici, Pasticcieri, Percolatori, Droghieri, Chimici e Sarti.
Deposito generale di MIGONE & C. - Milano, Via Cavotti (Passaggio Cavotti), 25.

Spazio disponibile

Libreria - Cartoleria Noferi e &
RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
ARTICOLI RELIGIOSI
CARTOLINE ILLUSTRATE PROFUMERIE

Chiedera Listino gratis.

S. GIOVANNI VALDARNO Corso V. E. 6

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherificio di Montepulciano.

BANCO DI ROMA
Capitale L. 100 milioni interamente versato

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Depositi a Custodia

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale GENOVA
Capitale L. 100.000.000 Riserva L. 21.000.000

DEPOSITI A RISPARMIO
CONTI CORRENTI
Qualsiasi operazione di Banca, di cambio e Borsa

AREZZO Corso Vittorio Emanuele N. 37.

LIQUORE STREGA
TÓNICO - DIGESTIVO
socialità della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardare dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

BANCA CORTONESE
SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 500.000.00 - RISERVE L. 152.955.01

Sede in CORTONA - Filiali in FIRENZE - FOIANO CHIANA - TUORO - GAMBACIA - MERCATALE
Corrispondenti della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

46° Anno d'Esercizio SITUAZIONE AL 31 Dicembre 1919

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa numerario	L. 162.484 57	Depositi FIDUCIARI - a risparmio a pic. resp. vincolato ad anno a semes. a conto corrente con chèque	L. 6.354.460 92
Portafoglio effetti	3.996.133 96	Dividendi a pagare	1.970 —
Effetti in sofferenza	15.120 71	Corr. Agenzie saldi eredità	761.194 52
con gar. ipot.	10.000 —	Eff. risc. presso altri istit.	417.351 —
Anticipazioni sopra valori	179.656 27	Esattoria di Cortona	19.937 87
Riparti	— —	Creditori diversi	52.388 07
Titoli Pubblici emessi ecc.	1.638.440 50	Cassa di prev. degl'impieg.	13.329 14
Reni stabili	145.625 —	Assegni in circolazione	— —
Mobili, stam. e spese d'im.	1 — —	TOTALE DEL PASSIVO L.	7.620.631 92
Cor. ed Agen. (salidi debiti)	1.352.278 08		
Esattoria di Cortona	349.974 28	DEPOSITI DI VALORI L.	1.751.767 71
Conti correnti con garanzia	808.532 40	PATRIMONIO SOCIALE - Azioni sottosc. e interamente vers.	— —
Effetti all'incasso	201.887 10	Fondo di riserva statutario, speciale per accid. valori liqui d'azione, gestione Esatt.	682.935 01
Residui gestioni vec. Esatt.	9.652 73	Sconti perc. da maturarsi	31.733 57
Debitori diversi	35.181 04	Remitte del corr. esercizio	387.735 35
Azioni per saldo azioni	7.000 —	TOTALE L.	10.474.803 56
TOTALE DELL'ATTIVO L.	8.397.966 64		
VALORI DI TERZI IN DEP. L.	1.751.767 71		
Spese del corrente exerc.	332.069 21		
SOMMA TOTALE L.	10.474.803 56		

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

— AB ONORI —
Anno L. 4,50
Semestre L. 2,50
Trimestre L. 1,50
con diritto a inserzioni . . . 10, —

— RICORDARS —
Che gli abbonamenti si pagano in pre-avvisi. Gli abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postali Ann. dell'Etruria.

AVVERTENZA
La lettera e la cartolina con l'elenco di abbonamenti, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.

INSERZIONI
In seconda e terza pagina, ogni linea di circa 10 cent. 25 dopo la fine del giornale nel 30, in quarta pagina da annunciarsi. Spazio per gli inserimenti.

OGNI NUMERO CENT 10 DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO L. P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 20

A proposito di amnistia

Il fatto che al seguito della smobilizzazione tornano alle loro famiglie i numerosi nostri combattenti va creando uno stato d'animo di doveroso riguardo verso costoro che sono i più diretti responsabili della nostra vittoria e che possono tutti indistintamente essere considerati come benemeriti della Patria tornando porteranno nel paese la viva fiamma del sentimento di patria che non potrà illanguidire col decorso del tempo e la coscienza pubblica si sentirà come rinnovellata e ringiovanita dal contatto con queste anime ferventi che hanno saputo disprezzare ogni pericolo finché la vittoria arridesse alle armi nostre e i nostri morti fossero vendicati.

Costoro tornano e torna anche altra gente nostra: valorosi soldati che caddero per forze maggiori prigionieri nelle mani del nemico e anche questi sono non meno valorosi e degni della nostra stima, ma tra costoro possono tornare anche altri, fortunatamente pochi, dei quali non vorremmo dover parlare se una considerazione di alta importanza morale non ci suggerisse di farlo. Intendiamo parlare di coloro che si dettero volontariamente prigionieri al nemico per inerzia o per dolorosa illusione e tra essi anche di coloro che passarono al nemico macchiandosi del più atroce delitto e cioè del tradimento verso la Patria.

Recentemente infatti venne annunciato dalla stampa quotidiana che in una città dell'Italia meridionale, benemerita per aver veduto molti dei suoi figli valorosamente combattere, venne arrestato un disertore che era passato al nemico svelando anche i piani di movimento del suo reparto e producendo con le sue indicazioni un grave danno immediato alle armi nostre, Costui, confuso con altri prigionieri, non aveva potuto resistere al bisogno di riveder la sua terra: fatto anche questo che deve dar molto da pensare a coloro che negano il fondamento naturale del sentimento di patria. Giunto al suo paese non poté però così ben nascondersi da non essere scoperto e condotto a subire la giusta punizione del suo nefando delitto.

La sentimentalità di certi partiti ha invocato a proposito di costoro una generale amnistia. Ora noi pensiamo che un tale provvedimento nei termini ampi nei quali da taluno si propone non sarebbe

né opportuno né giusto. Chi ha rinnegato la Patria e ne ha traditi i più vitali interessi non deve esser confuso con chi ha fatto il suo dovere sacrificando se stesso, la famiglia, gli averi, lungi da noi il sospetto di voler contrastare un atto purchessia di clemenza sovrana o di indulgenza governativa; ma non deve esservi perdonato né clemenza per i traditori e per i rinnegati. La loro liberazione offonderebbe la santa memoria di migliaia di cittadini morti in guerra, il dolore dei loro congiunti, la coscienza intera delle popolazioni.

Noi crediamo che coloro i quali hanno parlato di amnistia come di una specie di doveroso atto governativo a fine di guerra, modificano il loro concetto e ne comprenderanno tutta l'enormità. E' un caso infatti in cui — sembra a noi — la podestà del perdono non appartiene più al governo e alla maggioranza del paese. Si chiamano tutti coloro che nella guerra hanno perduto la loro integrità personale, o la persona più cara o gli averi, coloro che hanno dovuto abbandonare le loro case al nemico invasore, tutti coloro insomma che dalla guerra hanno subito gravi danni morali e materiali o si domandi loro se sono disposti a riammettere nell'umano consorzio chi ha tradito la patria nel momento supremo.

Finché tale consenso unanime non vi sia è semplicemente vergognoso parlare di perdono e di indulto per certa gente che non ha diritto a un trattamento umano.

Le nuove tariffe postali

Con decorrenza dal 1. Marzo p. v. andrà in vigore la seguente tariffa postale:
Affrancatura delle lettere da L. 0,20 posta a L. 0,25; carta dei biglietti postali 0,15 e 0,25 fuori del distretto. Le cartoline costano 0,10 nel distretto e 0,15 fuori distretto, quelle con risposta pagano costano 0,30 sia nel distretto sia fuori distretto. Il costo delle stampe sotto fascia è di 5 centesimi ogni 50 grammi e quello degli esposti di L. 0,50 La tassa di raccomandazione è di L. 0,15 nel distretto e L. 0,30 fuori distretto, cioè: 10 cent. lettera raccomandata che ora costa cent. 45 verrà a costare L. 0,55.
La tassa per i vaglia, sino a L. 10 è di dieci centesimi nel distretto e 15 cent. fuori distretto. Per i vaglia di lire dieci a 25 la tassa è di L. 0,15 nel distretto e L. 0,25 fuori distretto.

Un nuovo provvedimento sugli affitti

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia on. Facca è stato firmato un decreto col quale viene modificato l'art. 5 del decreto luogotenenziale del 26 dicembre 1916 nel senso che la facoltà concessa ai capi di famiglia che si trovano sotto le armi di corrispondere soltanto una metà del fido del

la casa abitata viene prorogata a sei mesi dopo la cessazione del servizio militare.

Importanti deliberazioni in materia di pensioni di guerra

Il Consiglio dei Ministri nella sua adunanza di giovedì 6 su proposta del Ministro Giardini ha deliberato due importanti provvedimenti in materia di pensioni di guerra. Accadeva finora che molte pratiche di pensione rimanesse sospese senza possibilità di avere corso perché avanzate da vedove od orfani o genitori di militari feriti per i quali l'autorità militare non era in grado di rilasciare gli atti di morte o le dichiarazioni di dispersione; così pure avveniva sebbene più raramente che non potessero avere corso delle domande di pensione avanzate da invalidi per non essere l'invalidità provvenuta da ferite o da malattie contratte in servizio. Queste ipotesi si verificavano soprattutto come facilmente si scorgeva per gli scomparsi nella ritirata del Trentino e negli eventi dell'autunno 1917 per coloro che rimasero invalidi in tali azioni nonché per i morti prima di detti eventi ma appartenenti a corpi che in essi perdettero i loro incarichi. Ora il Consiglio dei Ministri ha deliberato di sottoporre alla firma del Luogotenente Generale un provvedimento in virtù del quale può addiventarsi alla concessione provvisoria della pensione quante volte l'autorità militare dichiara le ragioni per cui non può rilasciare certificato di morte o di dispersione o non può accertare la connessione tra l'invalidità ed il servizio militare. Unica limitazione apposta al provvedimento è quella che sia trascorso un anno dalla morte o dall'evento che produce l'invalidità. L'altra importante innovazione in materia di pensioni di guerra deliberata dal Consiglio dei Ministri riguarda le pensioni liquidate anteriormente al Decreto Luogotenenziale 27 ottobre 1918.

D'ora innanzi la revisione diretta ad ottenere il trattamento più benevolo di tale Decreto potrà avere luogo di ufficio senza che occorra richiesta degli interessati. In questo modo il governo intende di venire in aiuto dei più umili che possono ignorare il Decreto o trovarsi impacciati a presentare la domanda di revisione.

Che si propone il Partito Popolare?

Togliamo dall'Unità Cattolica:

La costituzione del Partito popolare italiano è in parte dovuta agli eventi che si vanno svolgendo e maturando e in parte è una delle conseguenze logiche del movimento democratico cristiano iniziato in Italia sotto il glorioso pontificato di Leone XIII. Gli uomini così valenti che hanno voluto fondare questa nuova Consociazione, la quale si propone di sostenere un programma politico - morale che è patrimonio delle genti cristiane, ricordato prima dalla parola di Benedetto XV, propugnatore poi da Woodrow Wilson, han mostrato di ben conoscere il loro tempo e han saputo scegliere il momento critico. Ora diremo così psicologica, che sta stroncando per una felicità e seconda evoluzione dell'umana famiglia.

Che lo stato attuale della società sia molto imperfetta chi oserrebbe negarlo? Né è difficile di determinare con precisione ciò che cagiona i mali di chi soffre il ceto sociale e quando gettiamo su di esso lo sguardo restiamo sorpresi dell'esistenza simultanea di due caratteri contraddittori; poiché non è da revocare il dubbio che per certi lati abbiamo un reale progresso e per certi altri un regresso. Gli uomini d'oggi sono ad un tempo migliori e più cattivi di quelli di ieri; ma dopo l'irruente guerra testè combattuta, i più felici presagi sembrano annunciare, l'avvento d'un stato sociale meglio ordinato più giusto, più fraterno. Se non che su queste previsioni su queste speranze cadono ad un tratto malinconiche ombre, e gli animi sono assaliti dal timore che non si vada incontro a perturbazioni e a disordine lotte civili peggiori delle guerre internazionali.

Lo stato attuale è, per vero, di promessa; ma non basta di essere uno stato di crisi, accompagnata da profonda angoscia.

Il Partito popolare italiano mirerebbe a togliere la società dallo stato di contraddizione in cui si trova, e a riportarla all'unità, alla coscienza, alla coerenza morale sotto l'influsso dell'idea cristiana, l'unica che può ragionevole mutazioni radicali, l'unica che può effettuare le innovazioni felici dello spirito e l'avanzamento della civiltà.

Il compito è sublime, e Dio voglia che gli sia dato di svolgerlo.

Che cosa è mai la crisi, cui abbiamo innanzi accennato, se non la modesta irrequietezza d'una democrazia tuttora quasi caotica e che cerca e tende a formarsi? Sorge allora una questione. Potrà la Democrazia far a meno del cattolicesimo, e potrebbe mai i cattolici lasciare all'errore ed al male il tempo di penetrare profondamente in tutte le parti di questa nuova forma di vita sociale?

Il partito popolare italiano ha splendidamente risposto: No; poiché esso crede e giustamente, alla possibilità d'una Democrazia in senso cristiano, ed è persuaso della sua necessità che è ben chiarita dalle attuali circostanze è ben giustificata dal pacido momento storico con cui si è presentato alla ribalta del teatro politico — che senza il sostegno del cattolicesimo la Democrazia non uscirebbe mai dallo stato di confusione in cui si dibatte e nel quale potrebbe finire con l'infabularsi, se non si rendesse ben presto vittoriosa dei germi malfelici che la fermentano in seno. (Continua)

Bibliografia

Prof. Dott. Eugenio Maccheroni. — Calcolo numerico approssimato. — Un vol. di pag. XVI-200, legato L. 5,50
Ulrico Hoepli, Edit., Milano 1919.

Questo Manuale è il primo lavoro italiano che contenga uno svolgimento ampio e sistematico del calcolo numerico approssimato. Pur tenendo conto degli studi precedenti, esso ha un'impronta di originalità, agguaglia al pregio di una notevole semplicità e chiarezza e contribuirà, insieme ad alcuni recenti lavori del Prof. G. Pansa, a promuovere tra gli studiosi italiani di matematiche pure ed applicate l'interesse per un argomento importante e finora trascurato.

Il calcolo approssimato si occupa essenzialmente di questi due problemi: 1.°, come si determina l'approssimazione del risultato di un calcolo numerico eseguito su lavori esatti o approssimati; 2.°, come si può ottenere un risultato, con approssimazione prefissata. Si comprende facilmente quando ciò interessi tanto la teoria che la pratica tecnica.

Noi ci auguriamo che questo Manuale sia consigliato come libro sussidiario del-